



## L'ISPETTORE DELL'INPS NON SUONA MAI DUE VOLTE

***Nonostante il caldo agostano, le cosiddette “visite fiscali” (i controlli per i dipendenti in malattia) non scompaiono affatto. Siccome la legge è la legge, conoscere le regole evita sorprese non gradite.***

Non sappiamo se le elevate temperature di questi giorni abbiano aumentato il nervosismo da parte aziendale, fatto sta che abbiamo la sensazione che i **controlli per le assenze dovute a malattia, le cosiddette “visite fiscali”**, siano aumentati.

Sono avvenute anche verifiche per assenze di soli uno o due giorni da parte di colleghi che, non per stakanovismo, ma per invidiabile buona condizione generale di salute non sono degli *habitué* degli studi medici.

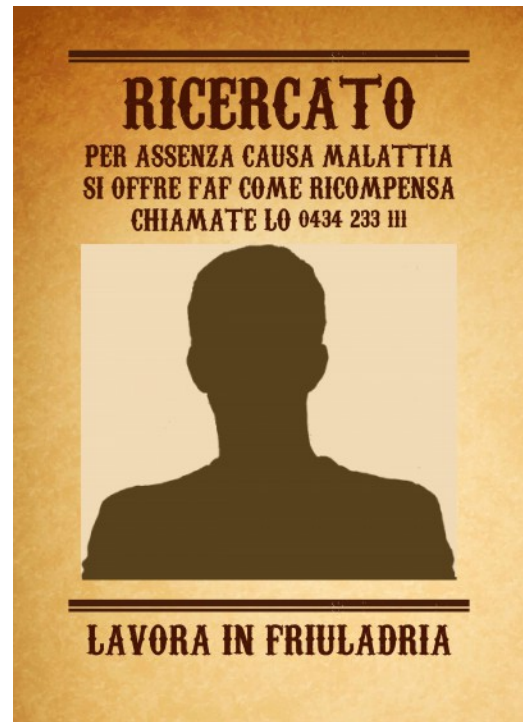
Forse è una combinazione perché non pensiamo che siano molte le persone disposte a rimanere bloccate in casa con temperature esterne ben oltre i 30°. I locali della banca, generosamente forniti di aria condizionata, sono in queste circostanze ambienti più gradevoli.

Inoltre questi controlli costituiscono per l'azienda un costo, quindi speriamo che quanto accade sia dettato dal caso (magari all'INPS in agosto hanno più “tempo libero”...) e si ritorni al più presto alla normalità.

Ricordiamo che i **controlli sono legittimi** in base alla normativa vigente e chi è in malattia deve rispettare **alcune regole**:

### ***L'indirizzo del lavoratore deve essere corretto***

- in caso di **cambio di residenza** va informata tempestivamente la banca;
- bisogna fare attenzione a **quanto riportato sul certificato medico** (che adesso è “telematico”) e segnalare al medico eventuali inesattezze **prima dell'invio** tramite le procedure informatiche;
- il **nome** sul campanello/citofono deve essere **presente e leggibile**.



**il malato deve essere “reperibile”**

- è necessario essere al proprio domicilio **ogni giorno** (compresi i giorni festivi) nelle due fasce orarie **10-12** e **17-19**;
- le assenze per visite mediche nelle fasce orarie di reperibilità devono essere **urgenti e non differibili** (nemmeno per orario). Eventuali altre assenze devono essere dovute a **forza maggiore**;
- la visita di controllo deve essere **sempre possibile** a prescindere dalla situazione in cui si viene a trovare il malato (ad esempio non è giustificabile non sentire il campanello, trovarsi sotto la doccia, essersi assopiti a meno che non si debbano assumere medicinali che inducono la sonnolenza ecc.).

Gli incaricati alle visite di controllo dovrebbero essere dotati di PC e stampante portatili. Ciò significa che **il verbale della visita viene immediatamente compilato**, i dati sono trasmessi all'INPS - e quindi alla banca - ed **una stampa è rilasciata** al lavoratore.

Inutile dire che è il caso di evitare di passare dalla parte del torto per comportamenti un po' avventati. In caso di malattia vi invitiamo a **rispettare scrupolosamente le fasce orarie di reperibilità**, magari scomodando qualche parente nel caso le condizioni di salute non permettano il pronto precipitarsi alla porta per accogliere gli incaricati ai controlli.

Cosa si rischia?

**Se si risulta assenti** durante la visita di controllo **non vengono indennizzate** (e quindi detratte dalla busta paga) le giornate di malattia:

- interamente per un massimo di 10 giorni di calendario, in caso di 1<sup>a</sup> visita di controllo;
- per il 50% dell'indennità nel restante periodo di malattia, in caso di 2<sup>a</sup> visita;
- interamente, dalla data della 3<sup>a</sup> visita.

Ricordiamo infine che nel caso non fosse possibile il rilascio del certificato medico “telematico”, vale sempre la normativa che prevede che **il certificato cartaceo** “vecchio tipo” **vada inviato** alla banca **entro due giorni**.